

Azienda Appaltante



Palermo S.p.A. ~ Socio unico Comune di Palermo

Sede Legale ed Amministrativa: Via Roccazzo, 77 ~ 90135 Palermo ~ Tel. 091.350.111 ~ Fax: 091.224563 ~ amat@amat.pa.it ~ amat.seggen@pec.it



Ubicazione Azienda

COMUNE DI PALERMO
Via Roccazzo 77

FORNITURA DI CARBURANTI E LUBRIFICANTI NONCHE' PER IL SERVIZIO DI RIFORNIMENTO A BORDO DI GASOLIO AUTOTRAZIONE, OLIO MOTORE, OLIO CAMBIO, UREA, LIQUIDO NEL CIRCUITO DI RAFFREDDAMENTO, PER GLI AUTOBUS AZIENDALI E VEICOLI AUSILIARI PER 24 MESI.

Datore di Lavoro Azienda Appaltante
Ing. Gianfranco Rossi

Resp. Servizio Prevenzione e Protezione
Ing. Marco Pellerito

Medico Competente
Dott.ssa Fantauzzo

Resp. Esecuzione del Contratto
Ing. Giuseppe Musso

Tavola n°

Revisione n° 0

Data

22/08/2016

Elaborato

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI LAVORO
(art. 26, comma 1 lett. b, D.Lgs 81/08)

**MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE
AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE**
(art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08)

D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81
(Come modificato dal D.Lgs. 106/09)





ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE

DATI GENERALI DELL'AZIENDA

Anagrafica Azienda	
Ragione Sociale	AMAT PALERMO SPA
Natura Giuridica	Enti pubblici economici
Attività	Trasporto Pubblico di massa
Codice ISTAT	49.31.00
Data Inizio Attività	01/01/1964
Partita IVA	04797180827
Codice Fiscale	04797180827
Sede Legale	
Comune	Palermo
Provincia	PA
Indirizzo	via Roccazzo 77
Sede Operativa	
Comune	Palermo
Provincia	PA
Indirizzo	Via Roccazzo 77
Rappresentante Legale	
Rappresentante Legale	Antonio Gristina
Data di Nomina	06/03/2014
Indirizzo	Via Roccazzo 77
Città	Palermo
CAP	90135
Provincia	PA
Figure e Responsabili	
Datore di Lavoro	Ing. Gianfranco Rossi
RSPP	Ing. Marco Pellerito
Medico Competente	Dott.ssa Fantauzzo
RLS	come da organigramma della sicurezza
Servizio Primo Soccorso Incendio-Evacuazione	



AZIENDE APPALTATRICI ED OGGETTO DELL'APPALTO

AZIENDE APPALTATRICI ESTERNE INTERESSATE DALLE INTERFERENZE			
Ragione sociale	Oggetto contratto appalto	Datore di Lavoro	RSPP
DITTA AFFIDATARIA DEL SERVIZIO	FORNITURA DI CARBURANTI E LUBRIFICANTI NONCHE' PER IL SERVIZIO DI RIFORNIMENTO A BORDO DI GASOLIO AUTOTRAZIONE, OLIO MOTORE, OLIO CAMBIO, UREA, LIQUIDO NEL CIRCUITO DI RAFFREDDAMENTO, PER GLI AUTOBUS AZIENDALI E VEICOLI AUSILIARI PER 24 MESI.	DA DEFINIRE	DA DEFINIRE

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Fornitura di carburanti e di lubrificanti ed il servizio di rifornimento dei veicoli aziendali avverrà a cura e spese della Ditta aggiudicataria, all'interno della rimessa AMAT di via Roccazzo, che affiderà in gestione alla Ditta, secondo quanto di seguito riportato, i propri impianti di stoccaggio e di distribuzione nello stato di fatto attuale.

Per tutta la durata del contratto (mesi 24), la Ditta aggiudicataria dovrà provvedere, a sua cura e spese, al rifornimento dei mezzi AMAT nelle quantità annue appresso indicate in via presuntiva:

a)	Lt.	5.500.000	gasolio autotrazione BTZ
b)	Lt.	11.000	Benzina senza piombo a mezzo buoni
c)	Lt.	120.000	gasolio riscaldamento
d)	Lt.	33.000	Liquido anticongelante "Puro"
e)	Kg.	12.000	Olio servosterzo e cambio automatico minerale ATF DEXRON II (n. listino CCIAA 120)
	Kg.	25.000	Olio UHPDO con base totalmente idrogenata multigrado SAE 10 W 40 per motori diesel (n. listino CCIAA 50)
	Kg.	1.500	olio minerale singola gradazione per cambi e differenziali NON EP 80 W 90 (n. listino CCIAA 115)
	Kg.	2.000	olio minerale multigrado per motori a scoppio in particolare per motori a metano 15W-40 (n. listino CCIAA 30)
	Kg.	500	grasso universale al LITIO gradazione a richiesta (n. listino CCIAA 270)
	Kg.	500	olio minerale EP 90W 140 per cambi e differenziali (n. listino CCIAA 115)
	Kg.	200	Liquido freni DOT 4 (n. listino CCIAA 130)

INTERVENTI PREVISTI

La programmazione degli approvvigionamenti dei prodotti, quali gasolio autotrazione, olio motore, olio cambio, liquido anticongelante "puro", (oggetto del servizio di rifornimento a bordo), dovrà essere gestita, a cura e spese della Ditta aggiudicataria, nelle quantità che assicurino oltre alle



percentuali imposte per la tenuta delle scorte di obbligo, ove previste, anche quantità che assicurino e garantiscano la operatività degli impianti per almeno 10 giorni.

La fornitura di detti prodotti dovrà comunque avvenire soltanto dopo specifico ordine da parte AMAT e pertanto la Ditta dovrà avere cura di trasmettere presso il competente ufficio AMAT tutte le richieste di approvvigionamento con adeguato anticipo. Relativamente alla fornitura degli oli lubrificanti e del liquido anticongelante, la Ditta fornitrice resta obbligata ad evadere ogni ordine entro e non oltre quindici giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di ricezione di ogni specifico ordine

All'inizio dell'appalto, la Ditta prenderà formalmente in consegna i prodotti giacenti presso i serbatoi AMAT previa verifica in contraddittorio delle giacenze. Della custodia di tali prodotti la Ditta sarà formalmente responsabile secondo le modalità riportate nel successivo Art.7.

La Ditta aggiudicataria è tenuta al trasporto ed al travaso dei prodotti oggetto dell'appalto con mezzi adatti e con tutte le precauzioni e cautele imposte dalle Leggi e Regolamenti in vigore.

L'AMAT potrà far presenziare alle operazioni di scarico dei prodotti un suo incaricato per tutti quei controlli che saranno ritenuti opportuni, comprese le ispezioni visive del prodotto dai boccaporti superiori delle autocisterne, controllo delle quantità mediante pesatura degli autotreni, presso i pesi aziendali o pesi pubblici, secondo disposizioni operative che di volta in volta gli addetti AMAT indicheranno, i cui riscontri sono da considerarsi inappellabili.

Si precisa che qualora fosse utilizzato il peso pubblico, i costi delle pesature saranno a carico della Ditta aggiudicataria.

Per consentire detti controlli i carichi di prodotto, consegnati dalla Ditta aggiudicataria, devono giungere nei depositi aziendali come di seguito specificato:

dalle ore 7,00 alle ore 12.00 dei giorni feriali (dal Lunedì al Venerdì).

Durante il corso dell'appalto possono intervenire variazioni sulle quantità e sui luoghi delle consegne dei prodotti, senza che ciò costituisca aggravio dei costi per l'AMAT.

La Ditta appaltatrice potrà movimentare e travasare i fusti di olio ed anticongelante (da magazzino a punti di rifornimento) 1 (una) ora prima dell'inizio dell'orario di rifornimento / rabbocco.

E' consentita altresì la movimentazione negli orari sotto indicati, salvo diverse indicazioni AMAT:

- a) dalle ore 10.00 alle ore 11.30, tutti i giorni feriali dell'anno
- b) dalle ore 15.00 alle ore 17.00, tutti i giorni feriali dell'anno

Detto obbligo operativo è imposto da motivazioni riferite alla sicurezza degli addetti.

La località dove i prodotti dovranno essere forniti è la rimessa di Roccazzo il cui indirizzo fiscale è Via Roccazzo n.77-90135 Palermo.

La Ditta aggiudicataria è tenuta a predisporre gli impianti per una corretta e sicura effettuazione delle operazioni di rifornimento attraverso:

- lo scarico del prodotto nei serbatoi di stoccaggio o nei serbatoi direttamente collegati alle colonnine di erogazione;
- una cura diretta delle operazioni di travaso da serbatoi di stoccaggio a serbatoi di servizio, come già indicato nell'art.3 e suoi paragrafi;
- l'impiego di personale, secondo i disposti della Legge 469/61, art.12, avente caratteristiche di vigili del fuoco interni;
- la dotazione per ogni punto di distribuzione di n.2 estintori carrellati a polvere o polivalenti;
- la preventiva installazione di cartelli, in base al DPR 524/82, con le seguenti diciture:
 - 1) VIETATO USARE FIAMME LIBERE
 - 2) VIETATO FUMARE

La Ditta fornitrice dovrà inviare gli addetti a visita medica periodica secondo d.lgs. 81/08.

Il personale della Ditta aggiudicataria dovrà rispettare tutte le norme riguardanti la sicurezza, ivi comprese quelle attività richiedenti l'utilizzo di materiale antinfortunistico, quali: imbracatura di



sicurezza per i serbatoi aerei, leve/paranco per il sollevamento dei chiusini, transennatura delle zone operative per gli scarichi dei prodotti, scarpe antiscivolo.

Sono altresì a totale carico della Ditta appaltatrice, tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, sugli impianti oggetti del servizio, comprendenti i serbatoi di stoccaggio e di servizio con esclusione di una loro eventuale vetrificazione o sostituzione, le colonnine di erogazione, le pompe di mandata e di aspirazione, le tubazioni e tutto ciò che è riferito alla componentistica dell'impianto di distribuzione (aste metriche, valvole limitatrici, pulizia pozzetti passi d'uomo, pulizia delle corsie di rifornimento, parti elettriche, ecc.); l'eventuale asportazione di acqua presente all'interno dei serbatoi dovrà avvenire solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata dalla Direzione competente AMAT

Entro 90 giorni dalla data di consegna dell'appalto, dovrà essere effettuata una prova di tenuta di tutti i serbatoi oggetti dello stesso di cui dovrà essere rilasciata apposita dichiarazione a firma di tecnico abilitato.

L'elenco dei serbatoi di stoccaggio è il seguente:

Deposito Roccazzo: n° 9 di gasolio autotrazione, n°1 di gasolio riscaldamento e n° 4 di olio lubrificante;

Qualora si rendesse necessario, a seguito di interventi manutentivi ordinari/straordinari, spostare del gasolio autotrazione fra serbatoi dello stesso impianto o modificare temporaneamente l'esercizio dell'impianto, dovrà essere richiesta specifica autorizzazione all'AMAT

Dopo specifica autorizzazione dell'AMAT, la Ditta aggiudicataria potrà procedere a quanto sopra.

L'attività di gestione del servizio dovrà comprendere la gestione delle colonnine di erogazione in conformità a quanto prescritto dalla normativa di legge in vigore, nonché da quanto di seguito prescritto o variato.

La Ditta aggiudicataria dovrà ottemperare a quanto disposto dalle leggi, decreti, regolamenti, in materia di pesi e misure.

In merito si richiamano il testo unico sui pesi e sulle misure approvato con R.D. 23/8/1890, n.7088, il regolamento per la fabbricazione dei pesi, delle misure e degli strumenti per pesare e misurare approvato con R.D. 12/6/1902 e successivi aggiornamenti ed interpretazioni.

La Ditta aggiudicataria assume a proprio carico le seguenti prestazioni:

CONTROLLI E MANUTENZIONE

Sarà cura della Ditta aggiudicataria eseguire tutti gli interventi preventivi per la manutenzione e le riparazioni necessarie a mantenere la funzionalità degli apparati componenti il sistema.

In particolare, la Ditta dovrà provvedere :

- 1) alla manutenzione elettromeccanica ed estetica dei distributori e alla riparazione o sostituzione delle parti eventualmente danneggiate con particolare riguardo a:
 - esattezza dell'erogazione, nelle tolleranze previste dalle leggi vigenti in +/-, ed eventuale conseguente taratura;
 - controllo settimanale dei filtri sugli erogatori interni al deposito e loro sostituzione tassativa ogni qualvolta il tempo di erogazione di 20 litri di gasolio risulti superiore al 20 % del tempo calcolato sulla base della portata dell'erogatore;
 - perfetto funzionamento dei vari organi, compresi cinghie di trasmissione, ingranaggi e alberi di comando, supporti e leveraggi vari, nonché ingrassaggio delle parti interessate;
 - controllo ed eliminazione di eventuali perdite;
 - riparazione o sostituzione delle pistole di erogazione;
- 2) alla manutenzione con riparazione o sostituzione dei collegamenti meccanici ed elettrici relativi agli impianti dei distributori;
- 3) alla manutenzione meccanica;



In occasione degli interventi di manutenzione, la Ditta aggiudicataria dovrà ottemperare a verificare il rispetto:

- delle norme VV.F.;
- dell'integrità e presenza di tutte le piombature metriche;
- del ripristino del normale stato di funzionalità dei singoli apparati.

ORARI RIFORNIMENTO

In conformità a quanto previsto dall'art.4.1 all'art.4.1.8 compresi, le operazioni di rifornimento gasolio autotrazione, controllo e/o rabbocco olio motore e/o olio cambio, e/o liquido anticongelante dei veicoli aziendali dovranno essere effettuate con l'impegno, per deposito e per orario, come di seguito dettagliato:

ORARIO FERIALE DAL LUNEDI AL SABATO

Deposito	dalle	alle	n° Corsie per rifornimento gasolio
ROCCAZZO	04:30	10:30	1
	13:30	19:30	1
	19:30	02:30	3

DOMENICHE E FESTIVI

Deposito	dalle	alle	n° Corsie per rifornimento gasolio
ROCCAZZO	14:00	19:30	1
	21:30	02:00	3

Le operazioni di rifornimento gasolio, ripristino livello olio motore, olio cambio e ripristino livello liquido nel circuito di raffreddamento dovrà essere completato, per ogni veicolo, in 3 (tre) minuti primi.

Gli orari su indicati potranno, tuttavia, subire delle variazioni per effetto di esigenze operative AMAT.

Qualora l'AMAT, per ragioni organizzative proprie, fosse costretta a richiedere alla Ditta Aggiudicataria un impegno di ore/uomo superiore a quanto complessivamente in prospetto indicato, la Ditta dovrà impegnarsi a protrarre le operazioni di rifornimento.

L'AMAT riconoscerà il pagamento delle ore in eccedenza, valutato in € 16,00 (h/uomo) IVA compresa.

Se, invece, la durata delle operazioni di rifornimento dovesse protrarsi, per cause eccezionali ed imprevedibili non imputabili sia al personale della Ditta aggiudicataria che al personale AMAT, la Ditta aggiudicataria dovrà garantire la regolare operazione dei rifornimenti così come predisposta dai responsabili di deposito, senza che ciò possa costituire motivo di richieste economiche aggiuntive.



Si precisa altresì che l'AMAT, nel corso della validità del contratto, per motivi connessi alla rivisitazione dei propri impianti, sia in termini di ampliamento delle relative strutture o di parziale soppressione delle stesse, potrà variare gli orari dei rifornimenti nei propri depositi escludendo che la Ditta aggiudicataria possa avanzare richieste economiche diverse da quelle previste in contratto.

La Ditta aggiudicataria al fine di prendere conoscenza dell'organizzazione delle attività di rimessaggio aziendale è tenuta ad effettuare un preventivo sopralluogo onde predisporre ad effettuare in modo adeguato tutte le attività di rifornimento e di stoccaggio combustibili ed olii lubrificanti.

LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITA'

Le attività si svolgono principalmente nei seguenti ambienti della Sede Aziendale:

RIMESSE	INDIRIZZI FISCALI (ATTUALI)
Roccazzo	Via Roccazzo n.77 - Palermo

VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE

Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'art. 6, comma 8, lett. g) del D. Lgs. 81/08, l'Azienda Committente verificherà con Contratto d'Appalto l'idoneità tecnico professionale della Impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi mediante:

- acquisizione del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi, del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.



VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

CONSIDERAZIONI GENERALI

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D.Lgs., inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il DUVRI ha, quindi, i seguenti obiettivi:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e informare reciprocamente il committente e l'esecutore in merito a tali misure.

La valutazione dei rischi interferenti ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Tale valutazione, pertanto, è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da altri elementi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi, sia alle attività appaltate.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI

Sono stati considerati RISCHI DA INTERFERENZE, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- ❖ I RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda committente
- ❖ I RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni eseguite dalle Aziende Appaltatrici;
- ❖ I RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ❖ I RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti due fasi principali:

A) Individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata



B) Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente

Nella fase **A** sono stati individuati i possibili pericoli osservando i lavoratori nello svolgimento delle attività lavorative.

Nella fase **B**, per ogni pericolo accertato, si è proceduto a:

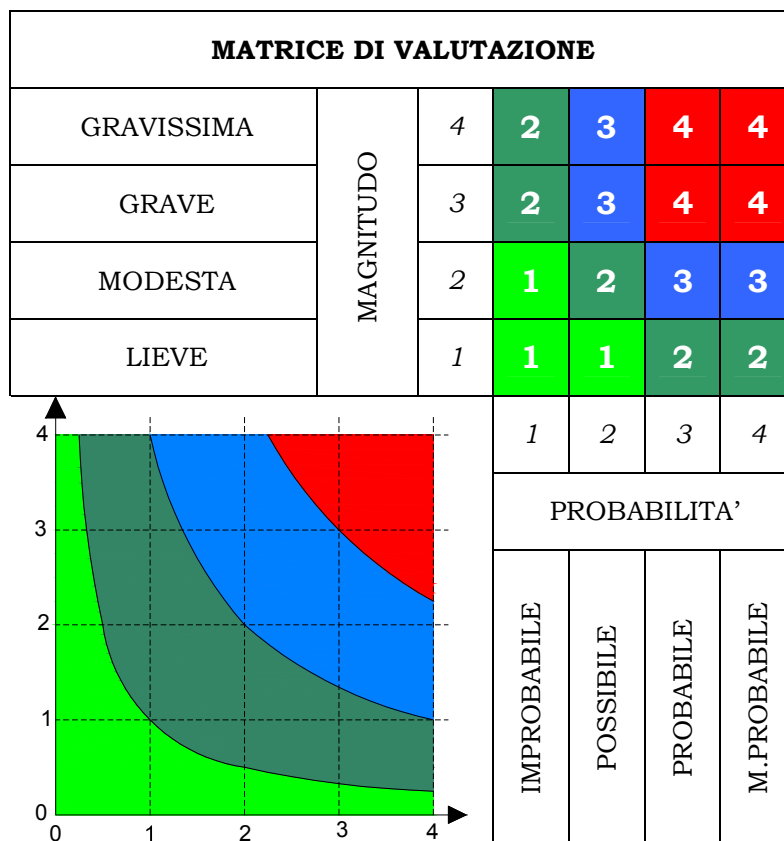
1) individuazione delle possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra le quattro seguenti possibili **MAGNITUDO** del danno e precisamente

MAGNITUDO (M)	VALORE	DEFINIZIONE
LIEVE	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento
MODESTA	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso
GRAVE	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici
GRAVISSIMA	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale

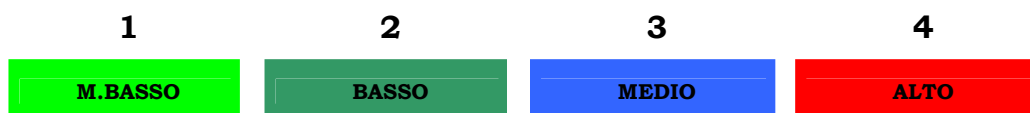
2) valutazione della **PROBABILITA'** della conseguenza individuata nella precedente fase A, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

PROBABILITA' (P)	VALORE	DEFINIZIONE
IMPROBABILE	1	L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili.
POSSIBILE	2	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli
PROBABILE	3	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro.
M.PROBABILE	4	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende similari per analoghe condizioni di lavoro.

3) valutazione finale dell' entità del **RISCHIO** in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente **MATRICE** di valutazione, ottenuta a partire dalle curve Iso-Rischio.



Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e MAGNITUDO) viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'**Entità del RISCHIO**, con la seguente gradualità:



METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA si compone essenzialmente di due fasi:

- la prima è l'acquisizione delle informazioni sulle attività che dovranno essere svolte dall'Azienda Appaltatrice all'interno dell'Azienda Committente e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici della Azienda Appaltatrice, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni
- la seconda prevede la definizione delle aree interessate, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee.

Come indicato nello specifico capitolo (GESTIONE INTERFERENZE) per tutti i pericoli individuati è stata effettuata la valutazione del relativo rischio e sono state individuate le misure di prevenzione e protezione obbligatorie.



INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Per tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare le aziende esterne e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, si rimanda al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) elaborato dall'azienda committente.

MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

DI ORDINE GENERALE

Aziende Appaltatrici

- ☛ E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- ☛ Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- ☛ Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
- ☛ Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'azienda appaltatrice dovrà comunicare i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- ☛ Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA

Aziende Appaltatrici

- ☛ Le Ditte che intervengono negli edifici aziendali devono obbligatoriamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
- ☛ L'Azienda esterna dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

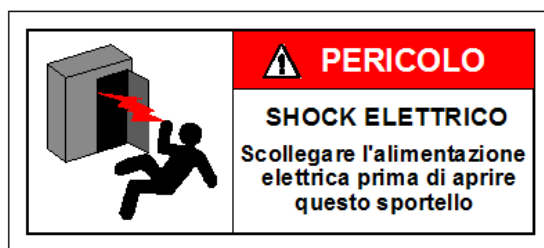


- ☛ I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- ☛ I corridoi e le vie di fuga devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

Azienda Committente

- ☛ La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.
- ☛ Tutte le fonti di pericolo risultano adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica



Aziende Appaltatrici

- ☛ L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni.
- ☛ E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda;
- ☛ E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;
- ☛ E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- ☛ Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
- ☛ Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

IMPIANTO ANTINCENDIO

- ☛ Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.



Azienda Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

1. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
2. Istruzioni impartite per iscritto al personale.
3. Procedure scritte da tenere in caso d'incendio

Aziende Appaltatrici

E' vietato ai lavoratori delle Aziende Appaltatrici:

1. Fumare
2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate

SOVRACCARICHI SUI SOLAI

Aziende Appaltatrici

- ☛ L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l'idoneità statica dell'intervento.



EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- ☛ Aerare il locale ovvero la zona;
- ☛ Utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- ☛ Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici



- ☛ Sia l'Azienda committente che le aziende appaltatrici devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e, quindi, a rischio scivolamento.
- ☛ Analogamente andranno segnalati eventuali pavimenti non stabili ed antisdrucchiolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.



- ☛ Quando il pavimento dei posti di lavoro e di quelli di passaggio si mantiene bagnato e non è possibile provvedere diversamente, i lavoratori devono essere forniti di idonee calzature impermeabili.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Azienda Committente

- ☛ Verrà predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda, integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.



Aziende Appaltatrici

- ☛ In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- ☛ Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
- ☛ Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.



- ☞ Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.

USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- ☞ L'impiego di agenti chimici da parte di Aziende che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).
- ☞ Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- ☞ E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- ☞ L'azienda esterna operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro/servizio.
- ☞ Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

FIAMME LIBERE

Aziende Appaltatrici

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere saranno sempre precedute da:

- ☞ verifica presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- ☞ accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- ☞ verifica presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- ☞ conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

I Datori di Lavoro dell'Azienda Committente e delle Aziende Appaltatrici coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Essi coordineranno, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Azienda Committente



Il Datore di Lavoro Committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento sarà allegato al contratto di appalto o di opera.

VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

Preliminarmente alla stipula del contratto ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto, il Datore di Lavoro dell'Azienda Committente (o un suo Dirigente delegato) promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Azienda Appaltatrice, del **“Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento”** presso ciascuna sede oggetto dell'appalto stesso.

Il verbale, che verrà redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione, dovrà essere sottoscritto dal Datore di Lavoro dell'Azienda Committente, dal Responsabile della sede e dal Datore di Lavoro della Azienda Appaltatrice.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuare per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più **“Verballi di Coordinamento in corso d'opera”**, predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Committente e sottoscritti da tutte le Aziende Appaltatrici di volta in volta interessate.

Il “Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento” e gli eventuali successivi “Verballi di Coordinamento in corso d'opera” costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- ☛ Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino *(anche se temporaneamente)* elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- ☛ Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- ☛ Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Analogha informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda appaltatrice esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

Azienda Committente



L'attività di informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

Aziende Appaltatrici

I dipendenti dell'Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

Aziende Appaltatrici

In caso di allarme

- ☞ avvisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- ☞ se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza

- ☞ interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;
- ☞ mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, ecc.).

In caso di evacuazione

- ☞ convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- ☞ attendere in attesa del cessato allarme.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Azienda Committente

- ☞ L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'uso.

Aziende Appaltatrici

- ☞ Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- ☞ Sarà cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- ☞ Eventuali DPI aggiuntivi (rispetto a quelli già previsti per lo svolgimento delle attività lavorative) sono stati evidenziati nella specifica sezione
- ☞ Sarà cura delle aziende vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.



PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

In azienda saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. In azienda verrà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

-  Vigili del Fuoco
-  Pronto soccorso
-  Ospedale
-  Vigili Urbani
-  Carabinieri
-  Polizia

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

-  Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
-  Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: [indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.](#)
-  Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
-  Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

-  Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
-  Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: [cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.](#)
-  Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

-  Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
-  Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
-  Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
-  Incoraggiare e rassicurare il paziente.
-  Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
-  Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

Di seguito, vengono riportati i Rischi, le misure di prevenzione e gli eventuali DPI relativi alla specifica interferenza esaminata ed oggetto del presente DUVRI.

GESTIONE INTERFERENZE

L'interferenza esaminata di seguito è relativa a **Fornitura carburanti e lubrificanti** ed avviene con le attività effettuate dai lavoratori delle seguenti Aziende (svolte nei locali dell'Azienda committente):

Azienda Appaltatrice	Descrizione attività svolta	Periodo
DITTA AFFIDATARIA DEL SERVIZIO	FORNITURA DI CARBURANTI E LUBRIFICANTI NONCHE'DEL SERVIZIO DI RIFORNIMENTO A BORDO DI GASOLIO AUTOTRAZIONE, OLIO MOTORE, OLIO CAMBIO, UREA, LIQUIDO NEL CIRCUITO DI RAFFREDDAMENTO, PER GLI AUTOBUS AZIENDALI E VEICOLI AUSILIARI.	24 MESI

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell'interferenza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno che ne potrebbe derivare.

Descrizione del Pericolo	Distinta	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Atmosfere esplosive		Probabile	Grave	ALTO	4
Schiacciamento		Possibile	Grave	MEDIO	3
Rischio Chimico	In caso di presenza di sostanze pericolose effettuare valutazione specifica - Attenersi alle misure specifiche di prevenzione riportate nella stessa valutazione	Possibile	Grave	MEDIO	3
Investimento		Possibile	Grave	MEDIO	3
Gas e vapori		Possibile	Grave	MEDIO	3
Elettrocuzione		Possibile	Grave	MEDIO	3
Urti, colpi, impatti e compressioni		Possibile	Modesta	BASSO	2
Scivolamenti, cadute a livello		Possibile	Modesta	BASSO	2
Oli minerali e derivati		Possibile	Modesta	BASSO	2
Incidenti tra automezzi		Improbabile	Grave	BASSO	2
Inalazione di polveri e fibre		Probabile	Lieve	BASSO	2
Calore, fiamme, esplosione		Improbabile	Grave	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure di sicurezza:



Urti, colpi, impatti e compressioni

- ☛ Prevedere spazi minimi di sicurezza per evitare schiacciamenti

Allergeni

- ☛ Non conservare mai un prodotto chimico in un recipiente che non sia quello originale e non versarlo mai in un recipiente anonimo

Calore, fiamme, esplosione

- ☛ Negli ambienti di lavoro in cui possono svilupparsi atmosfere esplosive in quantità tale da mettere in pericolo la sicurezza e la salute dei lavoratori, è stato garantito un adeguato controllo durante la presenza dei lavoratori, in funzione della valutazione del rischio, mediante l'utilizzo di mezzi tecnici adeguati.
- ☛ Trattando le esplosioni accidentali è possibile individuare due categorie: le esplosioni termiche e le esplosioni fisiche. Al primo tipo, originato da processi di tipo termochimico, appartengono le esplosioni da gas o vapori infiammabili, da esplosivi e da polveri; le seconde hanno natura esclusivamente fisica e non coinvolgono, in prima battuta, reazioni di tipo chimico e, a differenza delle prime, sono processi endotermici

Rischio Chimico

- ☛ In caso di utilizzo di sostanze o prodotti classificati come pericolosi occorrerà procedere alla valutazione specifica del rischio chimico, ai sensi del D.Lgs. 81/08.
- ☛ In caso di utilizzo di sostanze pericolose verrà effettuata la valutazione specifica del Rischio Chimico

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Se non già indossati dai lavoratori, dovranno essere utilizzati i seguenti DPI con marcatura CE:

- ☛ Indumenti ad Alta Visibilità (Conforme UNI EN 471)



VALIDITA' E REVISIONI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso.

In caso di modifica significativa delle condizioni dell'appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del Contratto d'Appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'Appalto.

DICHIARAZIONI

L'Azienda Appaltatrice dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto oggetto del presente DUVRI, sono stati individuati costi aggiuntivi rispetto ai normali oneri per la sicurezza, per apprestamenti di sicurezza relativi alla gestione dei rischi da interferenze, con un costo presunto pari ad € 6915,80 come riportato nella seguente tabella riepilogativa.

Codice	Elemento di costo	UM	Q.tà	Prezzo Unit.(€)	Importo (€)
1.4.6	TRANSENNA MODULARE 4MQ	MQ/MESE	288	5,18	1491,84
2.1.7	MASCHERINA PROTEZIONE CONTRO LE POLVERI	CAD/MESE	168	1,01	169,68
2.1.12	TUTA AD ALTA VISIBILITA	CAD/MESE	168	5,9	991,20
4.1.1.3	SEGNALETICA DI SICUREZZA	CAD/MESE	144	6,51	937,44
4.5.3.1	ESTINTORE CARRELLATO N.6 UNITA	CAD/MESE	144	12,66	1823,04
5.3	PARTECIPAZIONE A RIUNIONI	ORA	56	26,83	1502,48
TOTALE					6915,80



CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.) :

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. **81/08**;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. **81/08**.

AZIENDA APPALTANTE (Committente)

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro	Ing. Gianfranco Rossi	
Medico Competente	Dott.ssa Fantauzzo	
Rappr. dei Lav. per la Sicurezza	come da organigramma della sicurezza	
Resp.Serv.Prev.Protezione	Ing.Marco Pellerito	
Resp.Esecuzione Contratto	Ing.Giuseppe Musso	

AZIENDE APPALTATRICI

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Azienda	Datore di lavoro	Firma
DITTA AFFIDATARIA DEL SERVIZIO	DA DEFINIRE	

Palermo, 22/08/2016



SOMMARIO

ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
DATI GENERALI DELL'AZIENDA.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
AZIENDE APPALTATRICI ED OGGETTO DELL'APPALTO	2
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO	2
INTERVENTI PREVISTI	2
LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITA'	6
VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE.....	6
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	7
CONSIDERAZIONI GENERALI.....	7
TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI	7
METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI	7
METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	9
INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	10
MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE	10
DI ORDINE GENERALE.....	10
VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA	10
APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA	11
INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA	11
IMPIANTO ANTINCENDIO	11
SOVRACCARICHI SUI SOLAI.....	12
EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE	12
SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO	12
SEGNALETICA DI SICUREZZA.....	13
POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI	13
USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC.	14
FIAMME LIBERE	14
COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	14
VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO	15
INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE	15
ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE	16
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)	16
PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI	17
COMPITI E PROCEDURE GENERALI.....	17
CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI	17
GESTIONE INTERFERENZE	18
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI.....	18
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI.....	18
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI	19
VALIDITA' E REVISIONI	20
DICHIARAZIONI	20
COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE.....	20
CONCLUSIONI	21
SOMMARIO	22